



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/745 in data _____

OGGETTO: C.d.s. n. 745 - Realizzazione della nuova sede del Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale (DIMEILA) dell'INAIL

Amministrazione Proponente: Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – INAIL

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, "Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- gli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 1688 del 20/01/2025, l'Amministrazione proponente, per tramite del Campus Bio-Medico S.p.A. cui in data 17/04/2024 ha conferito procura speciale per il compimento di tutte le attività necessarie all'ottenimento del titolo abilitativo, ha chiesto di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente, relativi alla procedura in parola.
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

L'intervento è finalizzato alla costruzione di una nuova struttura, in cui allocare tutti gli spazi e le attrezzature necessarie al Dipartimento Inail di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale.

Il nuovo edificio dovrà ospitare attività di studio, ricerca scientifica e sperimentazione, secondo i principi della medicina del lavoro, dell'epidemiologia occupazionale e dell'igiene del lavoro ed ambientale, ed altre attività correlate quali amministrative, di formazione e di attivazione di progetti di ricerca temporanei, sviluppati anche in partenariato con altre istituzioni. Al suo interno dovranno essere presenti spazi attrezzati a laboratori scientifici, raggruppati in zone contigue a seconda della tipologia di rischio lavorativo oggetto della ricerca che in essi viene svolta. Il dipartimento dovrà inoltre essere attrezzato con aree destinate ad uffici, in cui il personale ricercatore, tecnico e amministrativo potrà svolgere mansioni di vario tipo, attività di lavoro, individuale o in gruppo, riunioni e attività di studio. Si rende quindi necessario uno studio della distribuzione interna flessibile improntata alla filosofia del lavoro agile e configurabile secondo più disposizioni.

L'area di progetto non risulta direttamente collegata alla viabilità pubblica esistente di via Alvaro del Portillo, sarà quindi oggetto di intervento la realizzazione di una viabilità di servizio per garantire l'accesso al futuro Dipartimento. Verrà realizzato, a corredo del compendio immobiliare, un breve collegamento alla viabilità esistente di Via Alvaro del Portillo sul versante nord del lotto.



Planimetria generale dell'intervento

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Inquadramento generale

La nuova struttura sorgerà su di un'area situata nella porzione centrale del Municipio IX EUR di Roma Capitale, a sud del Grande Raccordo Anulare, in una fascia territoriale delimitata ad ovest dalla via Pontina e dalla Riserva Naturale di Decima Malafede e ad est dalla via Laurentina, in adiacenza al perimetro del Campus Bio-Medico di Roma.

Il territorio del Municipio IX EUR comprende i quartieri di Trigatoria, Selcetta e Valleranello, ed è caratterizzato all'alternarsi di aree residenziali a bassa densità e di ampie parti di Agro Romano di grande valenza ambientale e naturalistica, gran parte delle quali protette all'interno della Riserva Naturale di Decima Malafede. L'area di intervento si trova a sud del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico in una posizione di cerniera tra il quartiere di Trigatoria e la Riserva Naturale di Decima Malafede, una tra le più estese e ricche di biodiversità del Comune di Roma. A nord confina con la via Alvaro del Portillo, arteria di recente realizzazione; a sud, est ed ovest con altre proprietà di privati attualmente adibite ad uso agricolo.

L'area è servita dalla linea n.72 di autobus (EUR Laurentina – Trigatoria) che ferma in prossimità del Policlinico universitario, con frequenza di corsa ogni 15 minuti ed un tempo medio di percorrenza tra capolinea di circa 20 minuti. Recentemente è stato inaugurato il corridoio di trasporto pubblico in sede protetta EUR Laurentina – Tor Pagnotta (linea 74), che tramite filobus con portata fino a 3500 posti ora, connette il capolinea della metropolitana linea B (EUR Laurentina) fino a sud del Grande Raccordo Anulare (Tor Pagnotta); è prevista a breve la realizzazione di un ulteriore tratto in sede protetta che collegherà Tor Pagnotta con Trigatoria, lungo la quale verrà realizzata una fermata in corrispondenza del Policlinico universitario in sostituzione della linea 72. Tale infrastruttura consentirà un accorciamento degli attuali tempi di percorrenza.

L'area di intervento è servita da Via Alvaro del Portillo, una strada di medio scorrimento che collega il Campus Bio-Medico con la via Laurentina in prossimità del Grande Raccordo Anulare. La strada, di recente realizzazione, è caratterizzata dalla presenza di un percorso ciclopedonale e dalla presenza di alberi di medio fusto su entrambe i lati.

L'area di intervento ha una forma planimetrica regolare, assimilabile ad un rettangolo. L'andamento orografico del lotto è leggermente collinare: la parte più alta raggiunge la quota di +59,90 m s.l.m., la parte più bassa si attesta ad una quota di +46 m s.l.m. Attualmente risulta completamente libera da manufatti e privo di alberature ed arbusti, vista anche la destinazione d'uso a seminativo, e non si riscontra la presenza di elettrodotti, oleodotti, gasdotti o altro tipo di servitù. A nord del lotto di intervento si rileva la presenza del fosso La Selcetta con vegetazione autoctona a contorno che ne evidenzia il carattere naturalistico.



Vista aerea con individuazione area di intervento



Ortofoto con individuazione area di intervento.

Inquadramento catastale

Le aree di intervento si identificano catastalmente presso l'Agenzia delle Entrate Sez. Territorio del Comune di Roma come di seguito riportato:

Foglio 1152 - Sezione C - Part. 5295 – 5316 – 5318- 1317p.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle particelle interessate per l'intervento con le relative superfici e i dati di classificazione catastale e indicazione delle proprietà.

PARTICELLE OGGETTO DI INTERVENTO-PROPRIETA' DEL SOGGETTO PROPONENTE										
DATI IDENTIFICATIVI				CLASSAMENTO					PROPRIETA'	
SEZ.	COMUNE	FOGLIO	PART.	RED DOMINICALE	RED. AGRARIO	QUALITA'	CLASSE	SUP.	NUMERO	INTESTATARIO ATTUALE IMMOBILE
C	ROMA	1152	5295	104,40 €	44,78 €	SEMINATIVO	3	11.560mq	1	CAMPUS BIO-MEDICO SPA
C	ROMA	1152	5316	14,96 €	6,83 €	SEMINATIVO	3	1.764mq	1	CAMPUS BIO-MEDICO SPA
C	ROMA	1152	5318	0,01 €	0,01 €	INCOLT PROD	2	81mq	1	CAMPUS BIO-MEDICO SPA
C	ROMA	1152	1317p	26,83 €	11,98€	SEMINATIVO	4	444mq	1	PARTICELLA CEDUTA AL COMUNE DI ROMA



INQUADRAMENTO URBANISTICO

PRG di Roma – Sistemi e regole

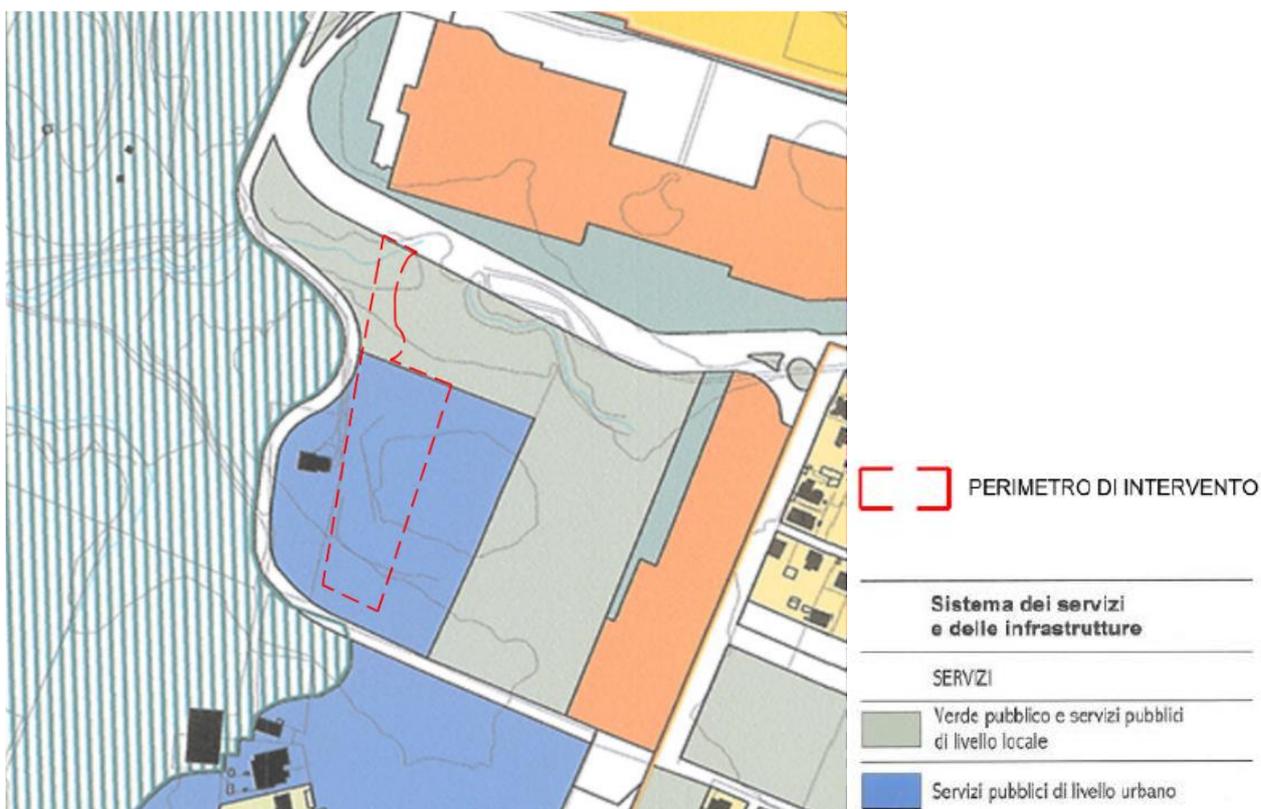
L'area d'intervento ricade nell'elaborato prescrittivo n. 3.25 dei "Sistemi e Regole" del Piano Regolatore Generale vigente all'interno delle aree destinate a "Servizi pubblici di livello urbano" e "Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale". Queste zone devono essere adibite a spazi, attrezzature e servizi pubblici rispettivamente di interesse comunale o sovracomunale e di interesse locale, come specificato negli articoli 84 e 85.

Dall'analisi dell'elaborato del PRG gli interventi da realizzare risultano avere differenti destinazioni urbanistiche, in particolare:

- Il nuovo centro ricerca DiMELIA verrà realizzato nell'area con destinazione urbanistica - Servizi pubblici di livello urbano (Art. 84 N.T.A. PRG Roma) che prevede la realizzazione di attrezzature per l'istruzione superiore, attrezzature sanitarie, sedi amministrative, attrezzature universitarie pubbliche, attrezzature sportive e per il tempo libero, attrezzature culturali e congressuali, attrezzature per l'ordine pubblico e la sicurezza, attrezzature militari, servizi essenziali per lo Stato, cimiteri, attrezzature complementari alla mobilità, attrezzature per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Nello specifico al comma 1, lettera b), ossia: attrezzature sanitarie (strutture e servizi di natura sanitaria e assistenziale) viene indicata la destinazione d'uso del nuovo centro ricerca DiMELIA compatibile con quanto disciplinato dal PRG.
- La nuova viabilità di accesso al centro ricerca sarà realizzata nell'area con destinazione urbanistica Verde pubblico e servizi pubblici di livello locale (Art. 85 N.T.A. PRG Roma) che prevede la realizzazione di aree destinate a servizi o attrezzature quali: Istruzione di base, attrezzature di interesse comune, attrezzature religiose, verde pubblico, verde sportivo, parcheggi pubblici, attrezzature per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, parcheggi privati.

La nuova viabilità di accesso al centro risulta compatibile con quanto descritto dalle norme del PTPR in quanto a servizio del nuovo Dipartimento dalla viabilità pubblica esistente di Via Alvaro del Portillo.

Si precisa che, come riportato nel contratto di compravendita a rogito Notaio di Tarsia di Belmonte rep. n. 13817 del 05.03.24 (v. art. 1), CBM S.p.a. si è riservata la proprietà dei diritti edificatori rivenienti dall'area compravenduta, ulteriori rispetto a quelli necessari alla realizzazione del DiMELIA



PRG Roma - Sistemi e Regole - Foglio 25

PRG di Roma – Carta della qualità e Rete ecologica

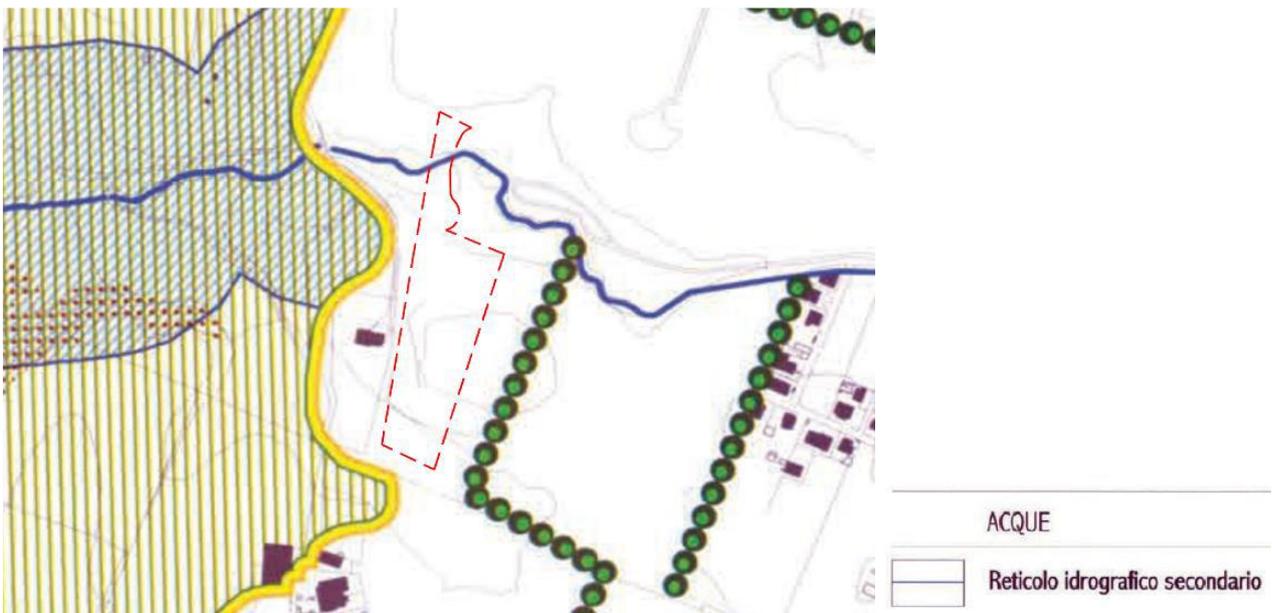
Dall'analisi dell'elaborato del PRG – Carta della qualità, le aree di intervento non risultano essere interessate da vincoli o indicazioni.



PRG Roma – Tavola G1 Carta della qualità - Foglio 25

La rete ecologica individua tutte le componenti primarie, secondarie e di completamento a seconda della sensibilità e qualità degli ecosistemi inclusi. Dall'analisi dell'elaborato del PRG - Rete Ecologica, nell'area di intervento ricade il fosso la Selcetta, il quale è individuato all'interno del sistema ambientale acque come: "reticolo idrografico secondario".

Il sistema idrico superficiale è regolamentato dalle relative leggi in materia e, con riguardo al reticolo idrografico, dagli articoli 6 e 7 della LR n. 24/1998.



PRG Roma – Rete Ecologica - Foglio 25

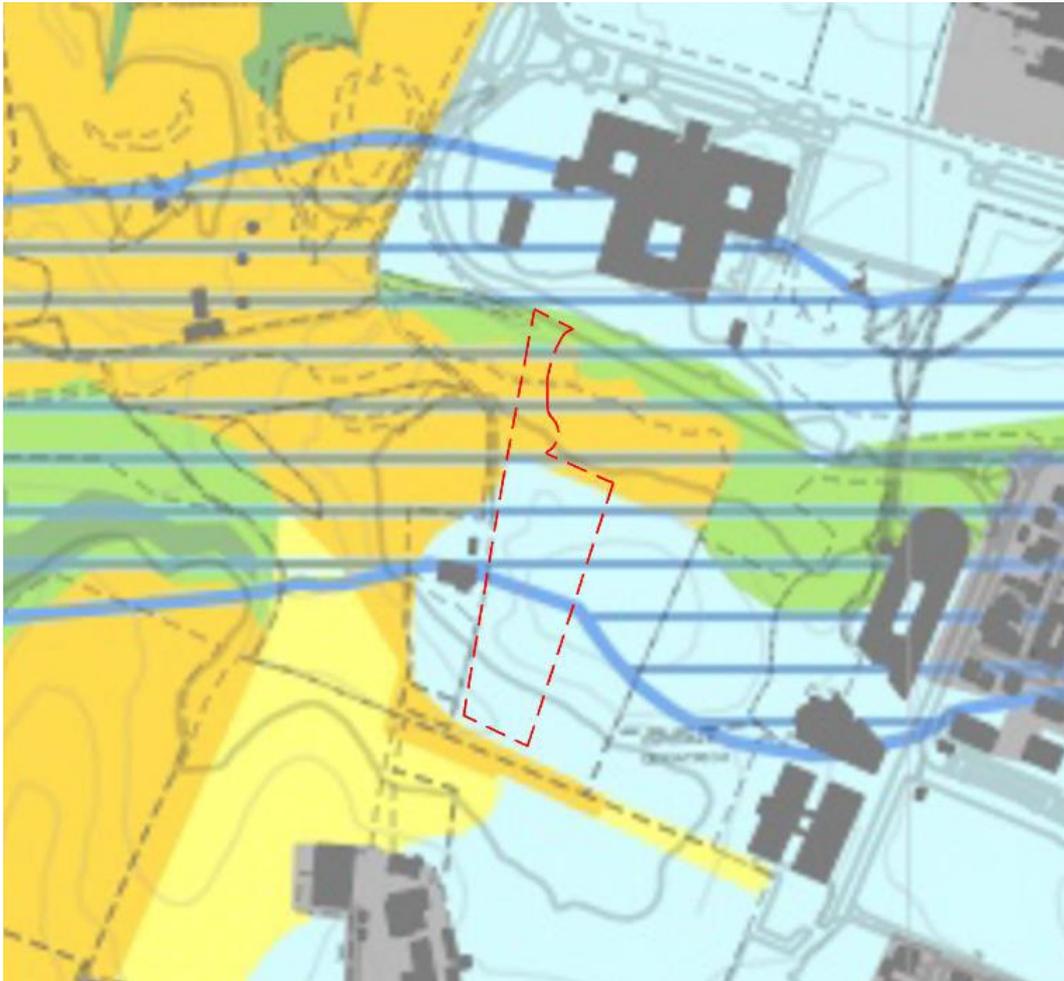
PTPR – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale

Dall'analisi del PTPR tavola A, le aree di intervento risultano classificate come:

- *Paesaggio naturale di continuità – art.24*
- *Paesaggio agrario di rilevante valore – art.25*
- *Paesaggio degli Insediamenti in evoluzione – art.29.*

- Coste marine, lacuali e corsi d'acqua.

Le aree oggetto di intervento ricadono all'interno del Sistema del Paesaggio Naturale in corrispondenza della fascia di rispetto da osservare per i corsi d'acqua (parallelamente alla viabilità di via del Portillo, a nord del lotto di intervento), si trova il Fosso della Selcetta.



	Sistema del Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Sistema del Paesaggio Agrario
	Paesaggio Agrario di Rilevanza Valore
	Sistema del Paesaggio Insediativo
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Sistema del Paesaggio Naturale
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

PERIMETRO DI INTERVENTO

PTPR Tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio - Foglio 29 387

Dall'analisi del PTPR tavola B, le aree risultano interessate dalla sola presenza dei vincoli ope legis di cui alla lett. B del citato art.134 (cfr art.142 D.Lgs 42/2004), come di seguito specificato:

- Fascia di rispetto di protezione di punti di interesse archeologico- art.42
Le aree oggetto di intervento sono interessate dal vincolo archeologico puntuale, durante la fase progettuale sono state eseguite le indagini archeologiche preliminari, con esito negativo.
- Fascia di protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua- art. 36
Le aree oggetto di intervento rientrano all'interno della fascia di rispetto pari a 150 m da osservare per i corsi d'acqua (parallelamente alla viabilità di via del Portillo, a nord del lotto di intervento, si trova il Fosso della Selcetta). Occorre precisare che la fascia di inedificabilità a tutela del corso d'acqua è ridotta a 50m dall'argine, ai sensi dell'art. 7 co. 8 l. reg. Lazio n. 24/98 e dell'art. 36 co. 8 e co. 12 delle NTA del PTPR.



Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004		
	c058_001 c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
Ricognizione delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004		
	m050_001 m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42

 PERIMETRO DI INTERVENTO

PTPR Tavola B – Beni paesaggistici - Foglio 29 387

Dall'analisi del PTPR tavola C, l'area risulta interessata dai seguenti vincoli:

- Schema Regionale dei Parchi, che di per sé non produce alcun vincolo, non ricadendo all'interno dell'area protetta della limitrofa Riserva Naturale di Decima Malafede.
- Pascoli, rocce, aree nude: consultando la Carta di Uso del Suolo - Scala 1:25.000 - v. 2000, presente nel Geoportale messo a disposizione dalla Regione Lazio, l'area interferita è identificata come "Cespuglieti e arbusteti".

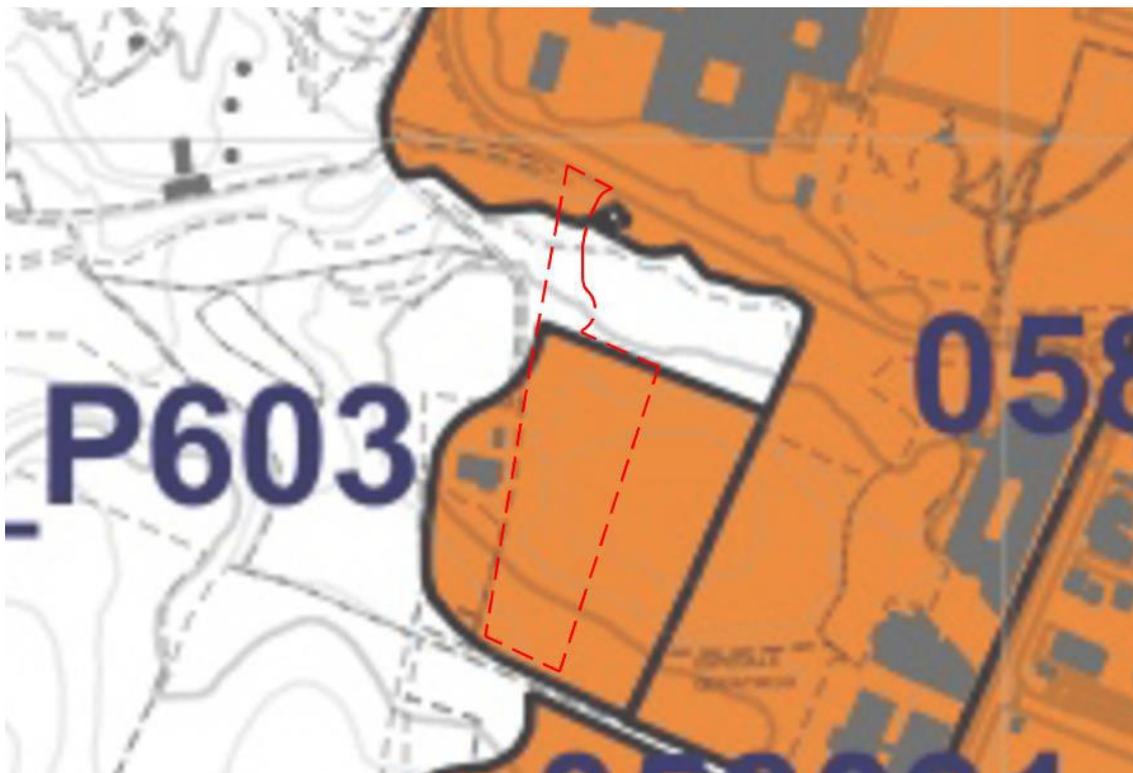


Beni del Patrimonio Naturale			
	ck_001	Pascoli, rocce, aree nude (Carta dell'Uso del Suolo)	Carta dell'Uso del suolo (1999)
	sp_001	Schema del Piano Regionale dei Parchi Aree I	Art. 46 L.R. 20/ 997 DGR 11756/1993 DGR 1106/2001

 PERIMETRO DI INTERVENTO

PTPR Tavola C – Beni del patrimonio naturale e culturale- Foglio 29 387

Dall'analisi del *PTPR Tavola D* le aree oggetto di intervento rientrano nell'ambito sottoposto a richiesta di modifica del PTP 15/5 Numero proposta 603 - Codice parere 058091_P603. Le modifiche risultano accolte e recepite nella Tavola A del PTPR.



PTPR Tavola D – Proposte comunali di modifica ai PTP- Foglio 29 387

<i>Numero proposta</i>	603
<i>Proposta</i>	<i>L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n.16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/5: servizi pubblici di livello metropolitano UXII 23 Trigorìa</i>
<i>Cod. Parere</i>	058091_P603
<i>Esito</i>	Accolta
<i>Parere</i>	Accolta secondo quanto precisato al punto 3c dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni nel rispetto delle modalità di tutela dei beni archeologici e del corso d'acqua per il quale si applicano le disposizioni di cui al co 8 dell'art. 7 L.R. 24/98
<i>Prescrizione</i>	Nei paesaggi in evoluzione/agrario di continuità, sono consentite esclusivamente le trasformazioni riferite al programma urbanistico di cui alla proposta comunale di modifica dei PTP vigenti. Eventuali ulteriori trasformazioni devono essere oggetto di nuove valutazioni nei relativi procedimenti
<i>Numero proposta</i>	606
<i>Proposta</i>	<i>L'Amministrazione Comunale Dipartimento U.O. 2 e U.O.9 Dipartimento VI, con nota n.16433 del 12 ottobre 2006, ha trasmesso la documentazione tecnica relativa agli interventi nell'ambito PTP 15/5: ambiti di pianificazione particolareggiata definita P16 Campus Biomedico Trigorìa</i>
<i>Cod. Parere</i>	058091_P606
<i>Esito</i>	Accolta
<i>Parere</i>	Accolta secondo quanto precisato al punto 3c dei criteri di valutazione delle osservazioni dei comuni nel rispetto delle modalità di tutela dei beni archeologici e del corso d'acqua per il quale si applicano le disposizioni di cui al co 8 dell'art. 7 L.R. 24/98
<i>Prescrizione</i>	Nei paesaggi in evoluzione/agrario di continuità, sono consentite esclusivamente le trasformazioni riferite al programma urbanistico di cui alla proposta comunale di modifica dei PTP vigenti. Eventuali ulteriori trasformazioni devono essere oggetto di nuove valutazioni nei relativi procedimenti

Tutela Ambientale

L'area di progetto non ricade all'interno di alcun sito della Rete Natura 2000, risultando distante circa 2,5 km dalla ZPS "Castel Porziano (Tenuta presidenziale)" e dalle ZSC "Sughereta di Castel di Decima" e "Castel Porziano (querreti igrofilii)". Data la distanza tra l'area di progetto e le aree di tutela presenti nell'intorno, si ritiene che le aree di tutela sopra citate non vengano coinvolte dagli interventi previsti.



Stralcio Geoportale Nazionale — Aree Naturali protette (in rosso l'area di intervento)

L'area di intervento non ricade in aree naturali protette, ma è confinante con la Riserva Naturale di Decima Malafede, istituita con L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 (B.U.R. 10 novembre 1997, n. 31 S.O. n. 2).

Ciononostante, dalla cartografia disponibile sul sito dell'Ente Parco, l'area degli interventi non risulta appartenere a territori di protezione esterna o territori contigui regolati dalle Norme Tecniche Attuative del Parco (cfr. art. 38 delle NTA del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale della Regione Lazio).

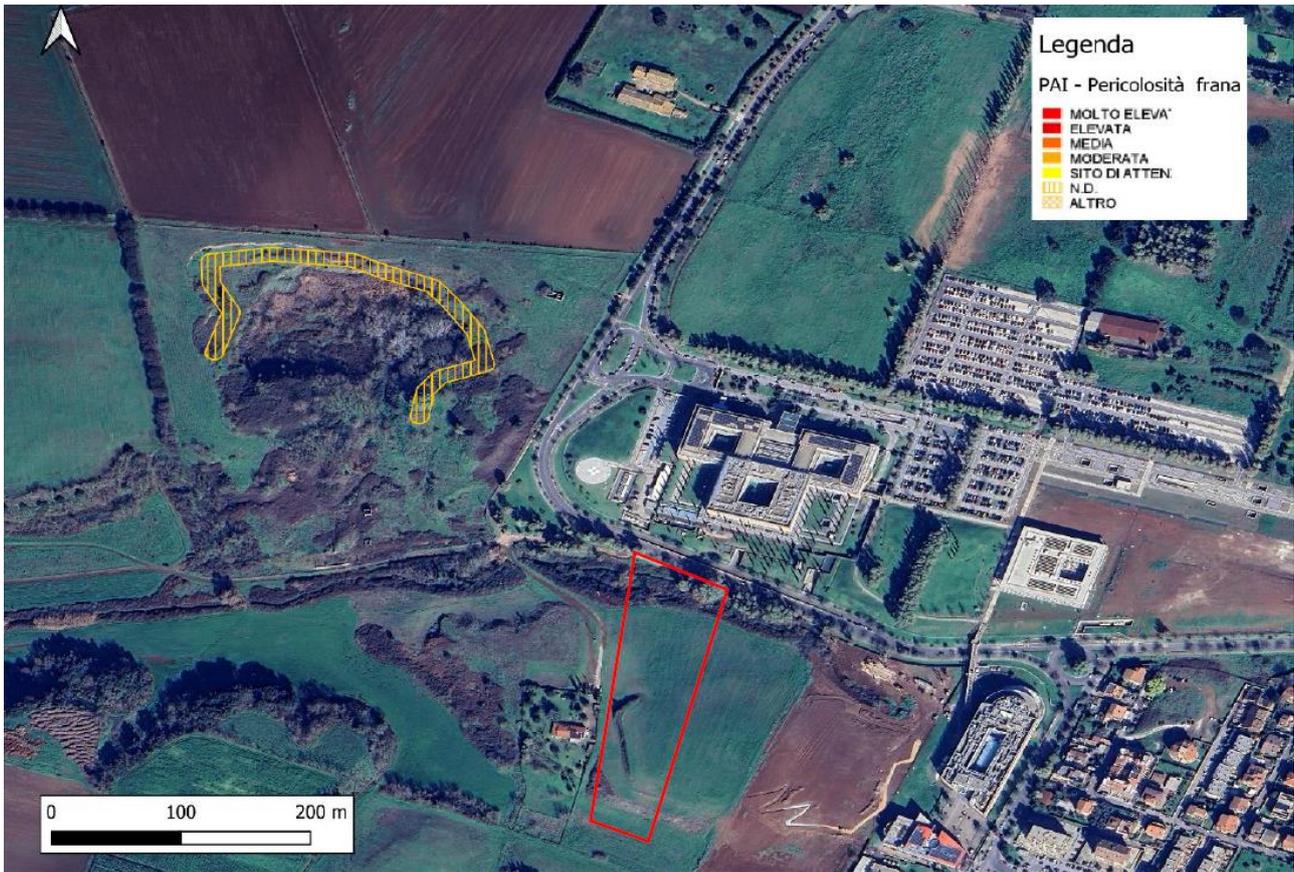
Consultando Il Piano di Assetto della Riserva Naturale di Decima Malafede - approvato dal Consiglio Regionale del Lazio il 22 luglio 2020 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 127, allegato 3, il 20 ottobre 2020 – il quale stabilisce la perimetrazione definitiva dell'area protetta, suddivide il territorio in diverse zone con differenti gradi di tutela e disciplina l'accessibilità e i servizi per la fruizione sociale della riserva, l'area di intervento ricade nelle "zone D di promozione economica e sociale e le relative sottozone", nelle quali, l'azione di piano è volta al mantenimento e al rafforzamento del ruolo di connessione ambientale e paesaggistica alla promozione della fruizione pubblica e dell'identità culturale delle comunità locali, allo sviluppo di attività economiche sostenibili. Le zone D interessano generalmente aree più estesamente modificate da processi di antropizzazione e complessi edificati situati, prevalentemente, sui bordi della riserva, ma comunque sempre in relazione funzionale con l'area protetta

Vincolo Idrogeologico e PAI – Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico

La verifica di assoggettabilità a vincolo idrogeologico, istituito con il Regio Decreto-legge n.3267 del 30 dicembre 1923, è stata eseguita mediante consultazione del materiale cartografico disponibile sul Geoportale della Regione Lazio; dall'esame degli stralci cartografici si evince che l'area in esame non è sottoposta al vincolo.

Ad oggi, la pianificazione e la programmazione del Bacino del Fiume Tevere, è gestita dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Dall'esame della cartografia disponibile, si notifica un fenomeno franoso, a circa 300 m dalla zona di intervento, di pericolosità "n.d.". Essendo relativa al ciglio della scarpata della sola cava abbandonata è effetto della cava a essa collegata e non è espressione di una fragilità idrogeologica intrinseca del territorio.



Stralcio cartografico Aree con pericolosità da frana – PAI (in rosso l'area di intervento)

INQUADRAMENTO URBANISTICO- EDILIZIO

Tablelle calcolo SUL

Tabella 1 - Grandezze urbanistiche e indici del piano - Area Servizi pubblici di livello urbano - Foglio 1152C Part. 5295		
Definizione	Unità di misura	Dimensioni
ST (Superficie Territoriale)	mq	11560
ET (Indice di edificabilità)	mq/mq	1
SUL ammissibile (ST* ET)	mq	11560

Tabella 2 - Calcolo SUL di progetto		
Piano di riferimento	Unità di misura	Dimensioni
Totale SUL di progetto	mq	7248
SUL ammissibile	mq	11560
SUL di progetto	mq	7241
SUL progetto < SUL ammissibile		
SUL residua	mq	4319

Si precisa che, come riportato nel contratto di compravendita a rogito Notaio di Tarsia di Belmonte rep. n. 13817 del 05.03.24 (v. art. 1), CBM S.p.a. si è riservata la proprietà dei diritti edificatori rivenienti dall'area compravenduta, ulteriori rispetto a quelli necessari alla realizzazione del DIMELA.

Tabella 3 - Calcolo Superfici escluse dal computo della SUL		
Superfici di progetto escluse dal computo della SUL	mq	1357,00
Superfici ammissibili escluse dal computo della SUL (<20% SUL di progetto)	mq	1449,60
Superfici di progetto escluse dal computo della SUL < Superfici ammissibili escluse dal computo della SUL		

Standard Urbanistici

Tabella 4 - Superfici destinate a parcheggio

N.T.A.PRG Roma - Art. 6. Classificazione delle destinazioni d'uso

1. Le destinazioni d'uso previste dalle presenti Norme –salvo diversa o aggiuntiva classificazione adottata nelle componenti di cui ai Titoli III e IV- sono articolate in sette funzioni: abitative, commerciali, servizi, turistico-ricettive, produttive, agricole, parcheggi non pertinenziali. Sulla base di tali funzioni e del Carico urbanistico (CU) di cui all'art. 3, comma 6, le principali destinazioni d'uso sono così classificate:

c) Servizi: pubblici esercizi (bar, ristoranti, pub, locali notturni in genere), **servizi alle persone (amministrativi, sociali, assistenziali, sanitari, istruzione, culturali, fitness) - (CU/m)**; direzionale privato (uffici e studi professionali, servizi alle imprese) - (CU/b); sportelli tributari, bancari e finanziari –(CU/m); artigianato di servizio e studi d'artista - (CU/b); sedi della pubblica amministrazione e delle pubbliche istituzioni nazionali, estere e sopranazionali – CU/m); sedi e attrezzature universitarie (CU/m); attrezzature culturali (esclusi i teatri) e religiose (CU/m); attrezzature collettive (per lo sport, lo spettacolo, la cultura, ricreative, congressuali) - (con SUL fino a 500 mq: CU/m; con SUL oltre 500 mq e per le discoteche: CU/a);

N.T.A.PRG Roma - Art. 7. Parcheggi pubblici e privati

1. Ai carichi urbanistici relativi alle funzioni di cui all'art. 6, comma 1, corrispondono le seguenti dotazioni minime di parcheggi pubblici e privati, di cui rispettivamente agli articoli 41- quinquies e 41- sexies della legge n. 1150/1942:

Parcheggi per destinazioni d'uso a carico urbanistico medio (CU/m)		
Destinazioni d'uso	Privati (mq/ 10mq SUL)	Pubblici (mq/ 10mq SUL)
Commerciali	3	10
Servizi	4	6
Turistico-ricettive	4	6
Produttive	4	4

Calcolo superficie minima di Parcheggio

Dati input calcolo permeabilità	Unità di misura	Unità di misura
Totale SUL di progetto	mq	7248,00
Destinazione d'uso	Pubblici (mq/ 10mq SUL)	Privati (mq/ 10mq SUL)
Servizi (6mq/10mq)* SUL	6 MQ 4348,80	4 MQ 2899,20
SUP minima parcheggi	7248,00	

Calcolo Superfici Parcheggi di progetto

Piano di riferimento	Unità di misura	Dimensioni
Piano Interrato -1	mq	3525,00
Piano Interrato -2	mq	3089,00
Piano Terra parcheggi esterni	mq	2213
SUP parcheggi da progetto	mq	8827

SUP minima parcheggi < SUP parcheggi da progetto

Destinazione d'uso	Unità di misura	Dimensioni
Uso Pubblico*	mq	4690
Uso Privato	mq	4406

* I parcheggi pubblici saranno asserviti all'uso pubblico ai sensi delle N.T.A.PRG Roma - Art. 7. Parcheggi pubblici e privati comma 6. I parcheggi pubblici sono localizzabili su aree di proprietà pubblica o su aree di proprietà privata vincolata all'uso pubblico, a mezzo di atto d'obbligo notarile registrato e trascritto, ad una distanza non superiore a m. 500, calcolata ai sensi del comma 3. Salvo diverso avviso del Comune, da formalizzare con atto amministrativo o in sede di specifica convenzione, i parcheggi pubblici, se al servizio delle funzioni non abitative, non sono ceduti al Comune, ma asserviti all'uso pubblico, con la facoltà per il proprietario o gestore di limitarne l'accesso alle ore di esercizio delle attività. È consentito altresì che i parcheggi privati al servizio di funzioni non abitative vengano riservati, in tutto o in parte, ad uso pubblico, fatta salva la dotazione complessiva di parcheggi pubblici e privati come stabilita dal comma 1.

Tabella 5 - Superfici verde pubblico

Il verde di pertinenza non è contabilizzato ai fine del calcolo degli standard urbanistici, pertanto si procederà alla monetizzazione del verde non reperito. Si procederà alla monetizzazione dello standard di verde pubblico secondo quanto descritto nell'art. 8 comma 5 e all'art. 7 comma 20.

N.T.A. PRG Roma - Art. 7 comma 20 monetizzazione standard

La monetizzazione consiste nella corresponsione al Comune di una somma commisurata al valore degli standard urbanistici non reperiti per effetto dell'applicazione delle deroghe consentite ai sensi dei commi 13 e 15. La monetizzazione è autorizzata dal Comune su espressa istanza formulata dai soggetti obbligati al reperimento degli standard urbanistici, in sede di abilitazione degli interventi diretti o di approvazione degli interventi indiretti. La monetizzazione è disciplinata con specifico provvedimento o, per la materia del presente articolo, nell'ambito di Piani di settore relativi alla mobilità e ai parcheggi.

3. ARCHITETTURA

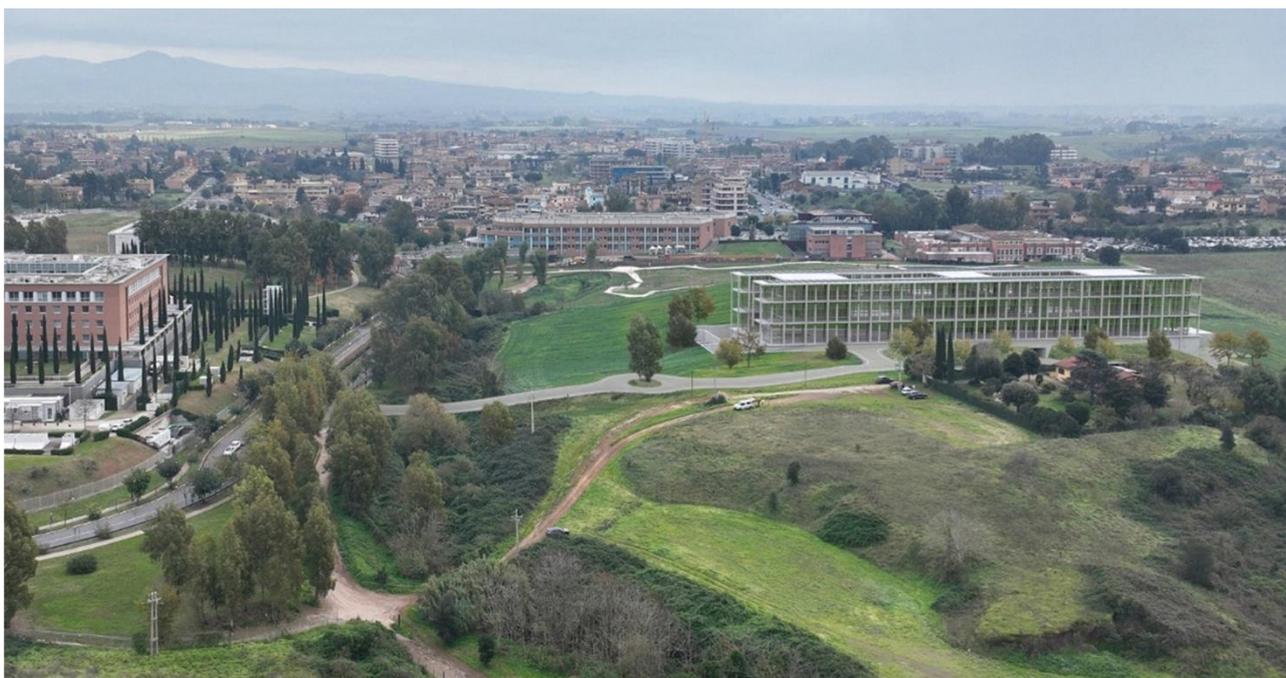


Foto inserimento del nuovo edificio

Il progetto

Il nuovo edificio DiMELIA si inserisce all'interno di un territorio in forte sviluppo urbanistico e territoriale concorrendo all'evoluzione degli ambiti limitrofi ed inserendosi all'interno della pianificazione dell'area comunale.

Il progetto prevede la realizzazione di un unico edificio che accoglie tutte le principali funzioni del dipartimento.

Il nuovo edificio si attesta su uno dei lati lunghi dell'area con un orientamento di circa 24° rispetto al nord; il fabbricato si sviluppa su tre livelli fuori terra e due livelli interrati; i primi due piani sono dedicati alle attività di laboratorio, il secondo ospita gli uffici del dipartimento; i due piani interrati sono dedicati a principalmente a parcheggi, depositi e centrali tecnologiche.

Il corpo di fabbrica, di forma rettangolare, ha un'impronta di dimensioni 139,00 per 29,60 metri con un'altezza di 17,20 metri. I primi due livelli hanno un interpiano di 6,00 metri mentre il secondo livello di 5,20 metri. I due livelli interrati hanno un interpiano rispettivamente di 3,60 e 3,00 metri. Il corpo di fabbrica è definito da una griglia strutturale quadrata di 6,60 per 6,60 metri e si sviluppa con 20 campate in lunghezza e 4 in larghezza. A sud del corpo principale si trova un altro piccolo fabbricato quadrato che completa la dotazione dei laboratori (tavola vibrante) con un livello fuori terra ed uno interrato, le sue dimensioni sono 11,20 per 11,20 metri con un'altezza fuori terra di 4,00 metri ed un interpiano all'interrato di 3 metri.

La quota relativa ± 0.00 del piano terra corrisponde alla quota assoluta +56.00 s.l.m.

L'ingresso principale è in asse all'edificio sulla facciata est, l'ingresso si apre su un ampio atrio a tutta altezza che accoglie il principale collegamento verticale costituito da una scala a vista ed un nucleo con tre ascensori a servizio dei piani primo e secondo; dall'atrio centrale due corridoi, a nord e a sud, distribuiscono i vari ambienti. Alle due estremità del corpo di fabbrica si trovano due nuclei di distribuzione verticale con scale protette e ascensore montacarichi di servizio; a questi due nuclei si associano i principali gruppi di servizi igienici. Ai tre nuclei di collegamenti verticali si legano anche i cavedi tecnici che consentono la distribuzione di tutti gli impianti tecnologici ai vari piani.

L'assetto distributivo si ripete per tutti e tre i livelli dell'edificio.

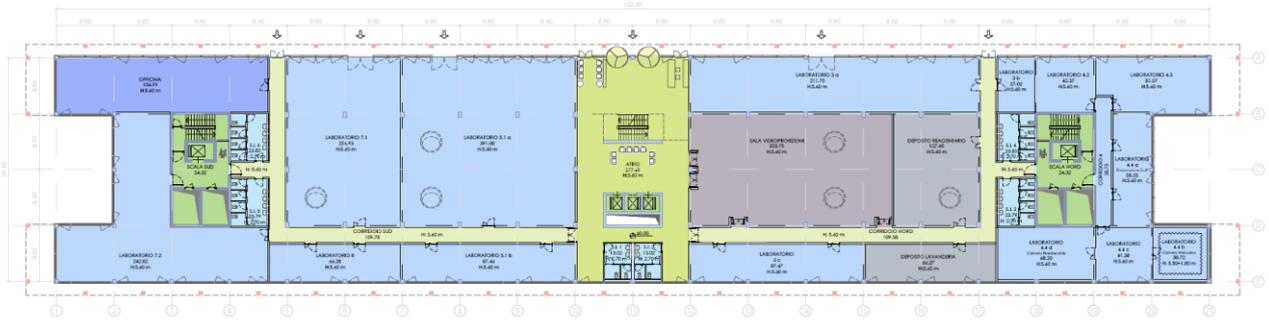
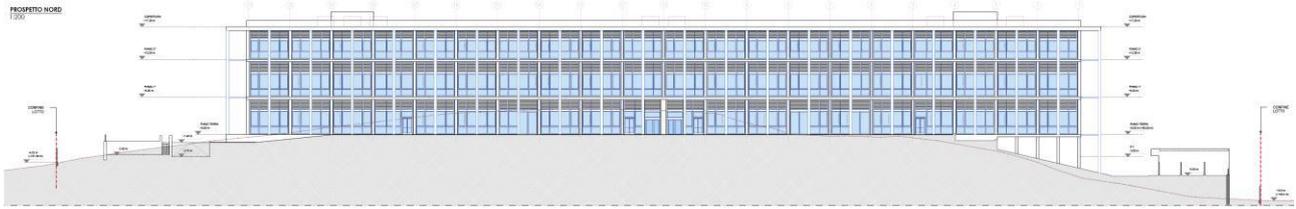
I tre livelli fuori terra si rastremano verso l'alto: il piano terra occupa tutta la sagoma dell'edificio, il primo e il secondo piano presentano due corti centrali e due logge sul lato ovest, al secondo piano le corti sono più ampie.

Le pareti esterne sono previste interamente vetrate con infissi in alluminio e vetrate a più strati ad alte prestazioni termiche e acustiche; a ridosso delle facciate è previsto, in aggetto all'esterno, un telaio verticale di pilastri a tutta altezza sfalsati di metà maglia strutturale.

Gli orizzontamenti esposti dell'involucro, il piano terra e le varie coperture, sono protetti e isolati con più strati ad alte prestazioni termiche, acustiche e di tenuta agli agenti atmosferici. Le corti e le logge, spazi esterni praticabili, ospiteranno vegetazione di notevole dimensione.

L'edificio è previsto in classe energetica A2 o superiore e con caratteristiche di NZEB (Nearly Zero Energy Building).

Le strutture sono previste in calcestruzzo armato e costituite da pilastri e setti orientati secondo una griglia quadrata di 6,60 metri per lato; i pilastri e i setti hanno larghezza nominale pari a 40 cm e lunghezze variabili in funzione delle necessità; i solai sono del tipo bidirezionale a piastra con spessore nominale di 30 cm, i solai dei primi due piani sono dimensionati per i sovraccarichi puntuali delle attrezzature e apparecchiature dei laboratori.



Piano terra: Atrio e laboratori (Superficie Lorda: 3.407 mq – Superficie Netta: 3.153 mq – Altezza netta: 5,60 m)

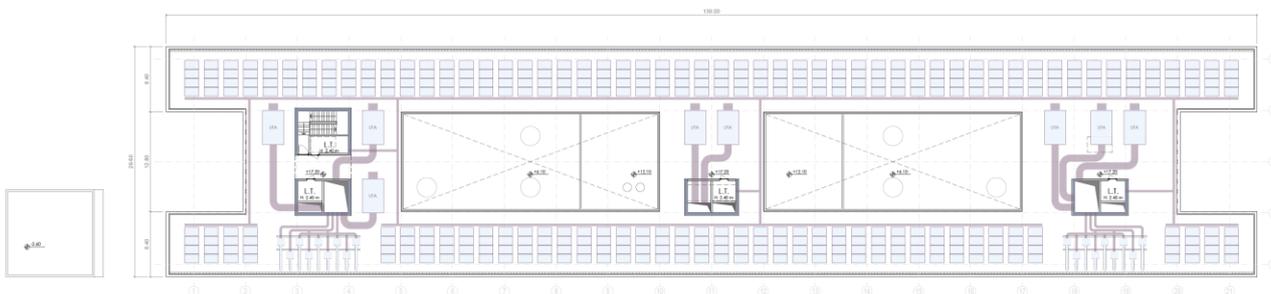


Piano primo: laboratori (Superficie Lorda: 2.739 mq – Superficie Netta: 2.277 mq – Altezza netta: 5,60 m)





Piano secondo: uffici (Superficie Lorda: 2.496 mq – Superficie Netta: 2.099 mq – Altezza netta: 4,60 m)



Piano coperture: impianti tecnologici

Viabilità di accesso

La soluzione progettuale proposta garantisce il collegamento diretto con la viabilità pubblica esistente, rappresentata da via Alvaro del Portillo.

Tale configurazione consente di ridurre al minimo l'interferenza con il traffico della strada principale, ottimizzando la sicurezza e la fluidità della circolazione, rispondendo agli obiettivi di minimizzazione del traffico di attraversamento e ottimizzazione della sicurezza.

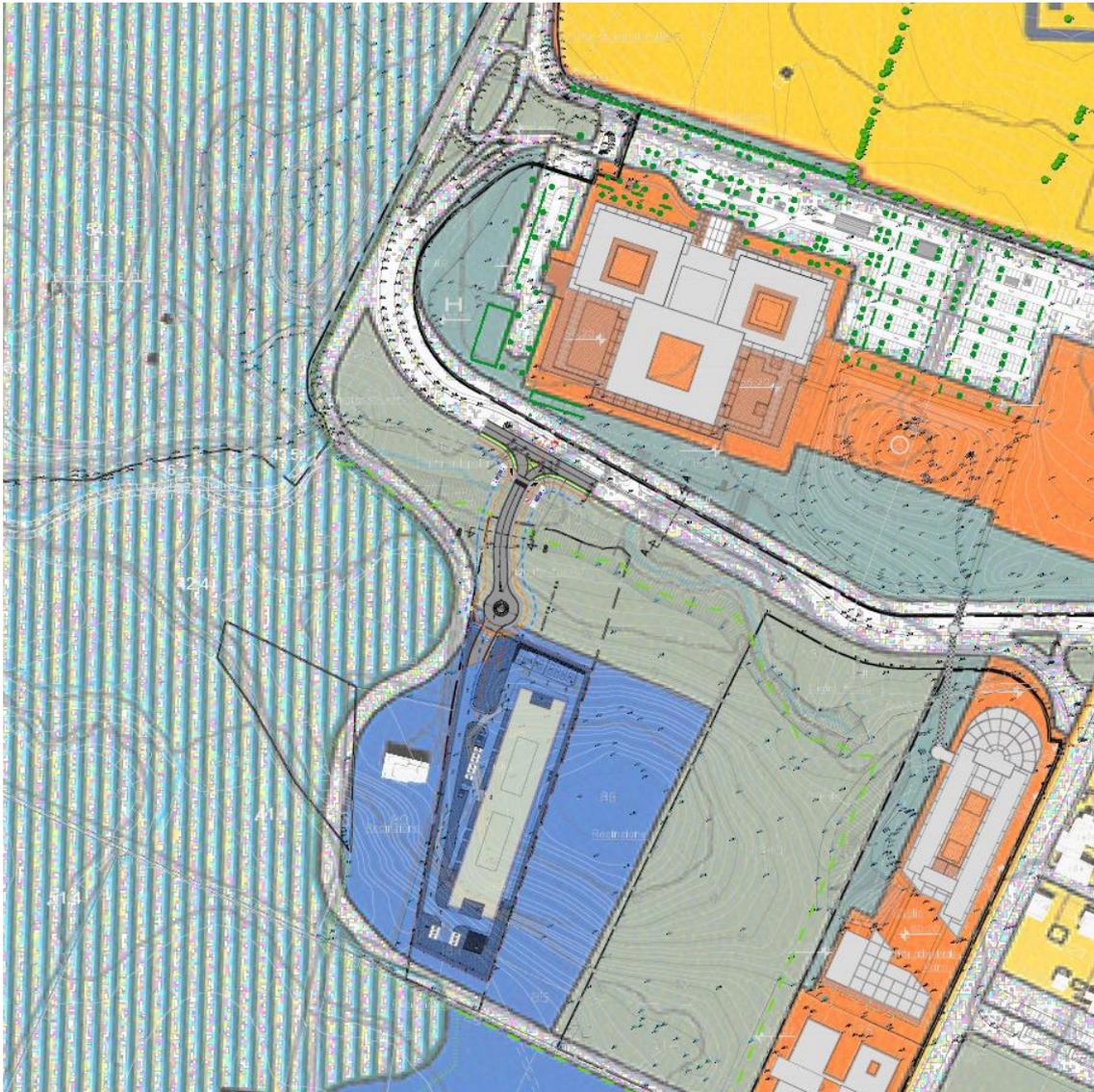
La localizzazione del tracciato sul margine ovest del lotto di intervento consente di attestare il cul de sac in posizione ottimale per eventuali future riconessioni con la viabilità pubblica prevista dal Piano Regolatore Generale (PRG). Questa impostazione progettuale facilita la possibilità di connettere il nuovo asse a futuri prolungamenti stradali o ad altre reti viarie, favorendo l'integrazione del nuovo comparto nel contesto territoriale e supportando eventuali sviluppi futuri della viabilità locale. La scelta del tracciamento, pertanto, non solo risponde a esigenze di accessibilità attuale, ma si proietta verso scenari evolutivi di più ampio respiro.

Il tracciato ha la funzione di collegare il nuovo edificio INAIL con la via Alvaro del Portillo, sviluppandosi in direzione nord-sud con un'estensione complessiva di circa 87 metri. La geometria del tracciato è stata definita in coerenza con le disposizioni del PGTU di Roma Capitale e con il Codice della Strada.

La configurazione prevede la realizzazione di un arco stradale a fondo cieco con cul de sac, in cui la strada si distacca da via Alvaro del Portillo e prosegue fino a un punto di rotazione terminale, da cui sarà possibile accedere al nuovo edificio DiMEILA. La scelta del fondo cieco inoltre garantirà un accesso esclusivo all'edificio, evitando il transito di traffico di attraversamento.

La progettazione plano-altimetrica del tracciato è stata sviluppata tenendo conto delle condizioni orografiche del terreno, con l'obiettivo di minimizzare gli scavi e rispettare le pendenze massime previste dalla normativa tecnica.

Il progetto garantisce l'accessibilità pedonale e la continuità dei percorsi ciclopedonali, favorendo la mobilità dolce e l'accessibilità universale. Il marciapiede continuo di 1,5 m realizzato lungo il lato est della strada consente il passaggio sicuro dei pedoni. La presenza della pista ciclopedonale lungo via Alvaro del Portillo è stata considerata con particolare attenzione. Il nuovo asse stradale sarà dotato di un attraversamento ciclopedonale disassato, in modo da garantire la visibilità reciproca tra ciclisti e automobilisti. Tale configurazione, ottenuta con una spanciatura del tracciato stradale, garantisce una maggiore sicurezza rispetto al tradizionale attraversamento ortogonale. Particolare attenzione è stata data al raccordo ciclabile attraverso la predisposizione dell'attraversamento ciclopedonale anche in continuità con la futura pista ciclabile Vitinia-Campus Bio Medico prevista da fondi PNRR, favorendo l'integrazione tra le reti ciclabili esistenti e di progetto



Inserimento della viabilità di accesso di progetto su PRG

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. Il.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, e dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 4182 del 06/02/2025, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, ha convocato la 1^a Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:
 - Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma;

- Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana;
 - Regione Lazio - Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica – Area Autorità idraulica regionale;
 - RomaNatura - Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma
 - Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV;
 - Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale Servizio Coordinamento Tecnico PRG – Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse Pubblico – Compensazioni Urbanistiche;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Gestione rischio idraulico;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma;
 - ASL Roma 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti, Abitabilità e Acque Potabili;
 - Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale;
 - ACEA ATO2 S.p.A.;
 - Areti S.p.A.;
 - SNAM Rete Gas S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.;
 - FiberCop S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Ufficio Prevenzione Incendi Polo EUR, prima dell'indizione della Conferenza di servizi, ha acquisito con nota n. 4716 del 16/01/2025 l'Istanza di valutazione progetto trasmessa dall'Amministrazione proponente e, con nota n. 10395 del 30/01/2025, ha comunicato che *“il progetto allegato all'istanza è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi”*, a condizione che vengano attuate una serie di prescrizioni.
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
- Roma Capitale - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - Direzione Pianificazione Generale – U.O. Piano Regolatore, che con nota n. 30156 del 12/02/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 5089, ha preso atto dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994, rimanendo in attesa dell'eventuale richiesta di partecipazione, *“previa deliberazione dell'Assemblea Capitolina”*, nei casi previsti dall'art. 3 del medesimo DPR.
 - Regione Lazio - Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica – Area Autorità idraulica regionale, che con nota n. 208152 del 18/02/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 5906, ha comunicato *“che gli interventi in argomento non risultano sottoposti all'obbligo di acquisizione del nulla osta idraulico in quanto tali interventi ricadono in aree che, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, non sono soggette alla disciplina di cui agli articoli 57, 96, 97, 98”*, aggiungendo che *“per quanto concerne gli interventi da eseguirsi nell'area di progetto interessata dalla fascia di rispetto del Fosso della Selcetta, si rimanda l'espressione del parere all'Ente competente”* (funzioni idrauliche delegate a Città metropolitana di Roma Capitale o al Comune di Roma Capitale o al Consorzio di Bonifica).
 - FiberCop S.p.A. – FOL Roma, che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 6513 del 24/02/2025 ha comunicato che *“nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio”*.
 - Regione Lazio - Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città metropolitana, che con nota n. 258157 del 28/02/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 7401, ha constatato che, *“per quanto riguarda la tipologia d'intervento di nuova costruzione e la volumetria di progetto, l'intervento risulta*

conforme alle vigenti previsioni rilevando che la stessa è inferiore a quella realizzabile calcolata dall'applicazione dell'indice di edificabilità di 1 mq/mq sulla superficie territoriale di 11.560 mq"; ha dato "atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art.2 del DPR 383/1994 al fine del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione" e ha espresso "ai fini paesaggistici parere favorevole ai sensi dell'art. 147 del D.lgs 42/2004". Ha specificato infine che "Sono fatte salve le competenze degli uffici interessati di Roma Capitale in merito alla valutazione e al rilascio di autorizzazioni relativamente all'intersezione dalla nuova viabilità di accesso all'area d'intervento con la pista ciclo/pedonale presente lungo Via Álvaro del Portillo ove quest'ultima sia stata oggetto di convenzione e già ceduta all'amministrazione comunale".

Questo Ufficio, in esito al sopracitato parere dell'Area Urbanistica della Regione Lazio, con nota n. 20003 del 05/06/2025 ha richiesto la partecipazione alla Conferenza di servizi in corso di svolgimento ai seguenti Uffici di Roma Capitale: Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti - Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità sostenibile; Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - Direzione Infrastrutture viarie e Territorio; Municipio Roma IX – Direzione tecnica, invitandoli a rilasciare le proprie determinazioni entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota, ai sensi dell'art. 13, co.1 lett. A) del DL 76/2020, come integrato dall'art.10 co. 4 del DL 25/2025.

- ASL Roma 2 – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Progetti Abitabilità e Acque Potabili, che con nota n. 56624 del 18/03/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 9856, ha espresso "parere igienico-sanitario favorevole alle seguenti condizioni": approvvigionamento idrico tramite allaccio all'acquedotto cittadino; rispetto CID e RAI per finestre locali ufficio; rispetto normative su materiali e aerazione nei laboratori e nelle sale proiezioni; rispetto normative su dimensionamento, materiali, scarichi e aerazione nei servizi igienici e negli spogliatoi; previsione di idonei sistemi contro l'umidità da risalita nei locali interrati.
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Area Pianificazione e Gestione rischio idraulico, che con nota n. 3750 del 26/03/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 11170 del 27/03/2025, ha espresso "per quanto di competenza il proprio parere di compatibilità di quanto richiesto con i propri atti di pianificazione, rimandando alla autorità idraulica competente le valutazioni in merito al rispetto del principio di invarianza idraulica ed alla idoneità del franco idraulico previsto per l'attraversamento di progetto"; In relazione "al possibile allagamento della esistente Via Alvaro del Portillo, ipotizzato nello studio idraulico pervenuto in caso di evento di piena con tempo di ritorno duecentennale del Fosso della Selcetta", ha prescritto "che venga approntato uno specifico piano di emergenza relazionato con il Centro Funzionale regionale, che in caso di allarme di piena preveda le misure atte allo sgombero ed alla interdizione della circolazione nel tratto di viabilità interessato dai possibili fenomeni esondativi".
- Areti S.p.A. – Unità Illuminazione Pubblica, che con nota n. 31761 del 10/04/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n.13243, ha rilasciato "parere di massima favorevole", con prescrizioni relative all'eventuale progettazione contestuale dell'impianto di illuminazione pubblica del nuovo asse stradale, che "dovrà essere redatta secondo gli standard vigenti per gli impianti presenti sul territorio di Roma Capitale".
- Areti S.p.A. – Pianificazione e Sviluppo Rete, che con nota n. 37778 del 06/05/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 16012 del 07/05/2025, ha espresso "parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera a condizione che sia salvaguardato l'esercizio della rete elettrica".
- Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV Pianificazione strategica e Governo del territorio – Servizio 1 Urbanistica e attuazione del PTMG, che con nota n. 81919 del 06/05/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 16013 del 07/05/2025, ha comunicato che "l'intervento in oggetto risulta compatibile con le direttive e prescrizioni del PTPG", specificando che "restano ferme le valutazioni circa il rischio idraulico a cura del competente Dip.to XI Servizio 2 – Opere idrauliche– Opere di bonifica – Rischi idraulici". Con successiva nota n. 83455 del 08/05/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 16217, il medesimo Servizio 1 ha fornito chiarimenti in merito ad un'affermazione resa nel sopracitato parere, precisando che l'area d'intervento "risulta, allo stato attuale, esterna al perimetro vigente dell'Area Protetta APR15-Riserva Naturale Decima-Malafede, pur essendo inclusa all'interno di una proposta di ampliamento della medesima, come rappresentata nella tavola TP2 del PTPG, proposta attualmente non approvata".

- Città metropolitana di Roma Capitale – H2 HUB II Sostenibilità territoriale – Dip. XI Geologico, Difesa del suolo e Aree protette - Servizio 2 – Opere idrauliche– Opere di bonifica – Rischi idraulici, che con nota n. 82990 del 07/05/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 16278 del 08/05/2025, ha richiesto integrazioni documentali.

In seguito alla presentazione di apposita istanza da parte dell'Amministrazione proponente, acquisita al n. 117541 di protocollo CMRC del 05/06/2025, il Dipartimento XI – Servizio 2 ha trasmesso con nota n. 151139 del 24/07/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 26680 del 25/07/2025, la Determinazione Dirigenziale di uguale protocollo con la quale si autorizza l'INAIL *“per l'esecuzione di opere idrauliche relative alla realizzazione della viabilità di accesso mediante attraversamento del fosso della Selcetta alla nuova sede del Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale (DIMEILA) dell'INAIL”*, elencando una serie di prescrizioni e condizioni.

- RomaNatura - Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma, che con nota n. 2043 del 13/05/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 16988 del 14/05/2025, ha comunicato *“che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno del perimetro di alcuna area protetta gestita da questo Ente”*.
- Roma Capitale - Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti - Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile, che con nota n. 35572 del 04/07/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 23897 e n. 23925, ha comunicato che *“la questione posta circa la valutazione dell'intersezione dalla nuova viabilità di accesso all'area d'intervento con la pista ciclo/pedonale presente lungo via Álvaro del Portillo, potrà essere considerata solo in presenza di un quadro infrastrutturale definito”*

Questo Ufficio, con nota n. 27922 del 05/08/2025, considerato che dalla sopracitata nota *“non si evince il parere reso come previsto dall'art.14 bis comma 3 della L. 241/90”*, ha invitato il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale a rilasciare il parere di competenza entro 15 giorni dal ricevimento della nota, allegando i pareri favorevoli già resi dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e dal Municipio IX di Roma Capitale.

- Roma Capitale - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - Direzione Infrastrutture viarie e Territorio – U.O. Opere stradali – Servizio II Ufficio 2-3, che con nota n. 158051 del 17/07/2025, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 26045 del 21/07/2025, ha comunicato che, *“nel rilevare che l'intervento non riguarda strade di grande viabilità di competenza dello scrivente ufficio, non si rilevano tuttavia elementi ostativi per cui si esprime parere favorevole”*.
- Roma Capitale – Municipio Roma IX EUR – Direzione tecnica – Servizio viabilità e reti municipali – Ufficio interventi del patrimonio stradale, che con nota n. 109684 del 31/07/2025, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 27542, ha rilasciato *“parere di massima favorevole, sottolineando che, nell'ambito della progettazione esecutiva, si dovrà prestare attenzione affinché i due rami di immissione ed uscita della nuova viabilità mantengano le caratteristiche geometriche ed un raggio di curvatura tali da consentire a qualunque veicolo, che per errore avesse imboccato la strada di accesso alla nuova sede del Dipartimento di Medicina, di reimmettersi facilmente su via Alvaro del Portillo senza che ci sia la necessità di compiere manovre azzardate né, tantomeno, di accedere al nuovo centro per fare inversione di marcia”*.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni i nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare



congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;

- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;
- Relativamente alla SUL prevista dal progetto, inferiore a quella realizzabile applicando l'indice di edificabilità alla superficie territoriale, sono fatti salvi i diritti dei terzi sull'utilizzo dei diritti edificatori residuali.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOTTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi alla **"Realizzazione della nuova sede del Dipartimento di Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro ed Ambientale (DIMEILA) dell'INAIL"**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti "considerato"; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente "considerato".

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROWEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa (*assente per congedo ordinario*)

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III: Dott. Arch. Demetrio Beatino

